



I FUORICAMPO OVVERO GLI IMMORTALI IRREPERIBILI

Rassegna Audio-Video 2010

Défilé di Primavera 1

Sabato 20 marzo 2010, ore 17

Palazzo Cini a San Vio

Une histoire de vent (1988)

Un film di Joris Ivens e Marceline Loridan Ivens



Intellettuale e cineasta Immortale, Joris Ivens, ha trascorso la sua lunga vita (come può vedersi nella seguente filmografia) avendo sempre l'occhio teso a vedere il mondo dietro una macchina da presa. Non esiste luogo del pianeta che Ivens non abbia indagato, specie nei suoi momenti di trasformazione storica, con un vigore documentaristico che non ha pari della storia del cinema, che Ivens non abbia indagato con un dispiegamento di ottiche di assoluta invenzione, efficaci nella misura della loro descrittività indescrivibile. Ogni frazione di sua opera è un capolavoro inimmaginabile di presa della realtà e di accumulo di acquisizioni di senso.

In questo film del 1988, una sorta di testamento, di ultima testimonianza, il documento sostiene una finzione autobiografica enormemente suggestiva, avventurosa (sino a toccare i confini di ogni mitologia possibile, nella quale il regista si autorittrae in un ultimo atto di amore per la realtà da rappresentare.

Nato Olandese, in un paese dominato dal vento, Ivens si reca in Mongolia, in una landa oltremodo desertica 'ad attendere il vento', per coglierlo, raccontarlo, descriverlo, fissarlo in eterno.

Le peripezie di questa ricerca coinvolgono un numero sterminato di situazioni (dalle lunari, alle imperiali, agli estremi cimenti della sopravvivenza).

Si presenta in questa rassegna di film validi nella dimensione musicale, questo film, per la presenza continua della apparizione anche sonora del Vento, attratto anche nella ragnatela di suoni di alta ricerca jazz del commentatore musicale, il grande jazzista Michel Portal.

Filmografia di [George Henri Anton] Joris Ivens 1898-1989

Family films (1910–30)

De Wigwam aka *Brandende Straal* (*Wigwam* aka *Shining Ray*) (1912)

Film experiments (1927) films lost

Études des Mouvements à Paris (*Studies in Movement*) (1927)

De Brug (*The Bridge*) (1928)

Branding (*Breakers*) (1929) con Mannus Franken.

Ik-Film (*I Film*) (1929) film lost

Schaatsenrijden (*Ice Skating*) (1929) film lost

Arm Drenthe (*Poor Drenthe*) (1929) film lost

Regen (*Rain*) (1929) with Mannus Franken

Heien (*Pile Driving*) (1929)

Wij Bouwen (*We Are Building*) (1930) con *Heien* (*Pile Driving*), *NVV-Congres* (*NVV Congress*), *Jeugddag* (*Day of Youth*), *Nieuwe Architectuur* (*New Architecture*), *Caissonbouw* (*Caisson Building*), *Amsterdamse Jeugddag* (*Amsterdam Day of Youth*), *Zuiderzeewerken* (*Zuiderzee Works*), *Zuid-Limburg* (*South Limburg*) *Van Strijd, Jeugd en Arbeid* (*Second Union Film Of Labour, Youth and Struggle*) (1930) made up of *Caissonbouw te Rotterdam* (*Caisson Building in Rotterdam*), *Spoorwegbouw in Limburg* (*Railway Building in Limburg*), *Jeugddag te Vierhouten* (*Youthday at Vierhouten*).

Zuiderzee (1930)

Newsreels (1930) films lost

Donogoo-Tonka (1931) film lost

Philips Radio (1931)

Creosoot (*Creosote*) (1932) con Jean Dréville

Pesn o Gerojach (*Song of Heroes*, aka *Komsomol*) (1932)

Nieuwe Gronden (*New Earth*) (1932)

Misère au Borinage (*Borinage*) (1934) con Henri Storck

Saarabstimmung und Sowjetunion (*Saar Referendum and Soviet Union*) (1934) with Gustav Regler; film lost

The Russian School in New York (1936) film lost

The Spanish Earth (1937)

The 400 Million (1939)

Power and the Land (1941)

Bip goes to Town (1941)

The Worst of Farm Disasters (1941)

Our Russian Front (1941) con Lewis Milestone

Oil For Alladins Lamp (1942)

Action Stations! (1943)

Indonesia Calling! (1946)

The First Years (1949)

Pokoj Zwycięży Świat (*Peace Will Win*) (1951) con Jerzy Bossak

Freundschaft Siegt (*Friendship Triumphs*) (1952) with Ivan Pyriev

Wszyscy Pokoju Warszawa-Berlin-Praga (*Peace Tour 1952*) (1952)

Das Lied der Ströme (*Song of the Rivers*) (1954)

La Seine a rencontré Paris (*The Seine Meets Paris*) (1957)

Before Spring (1958)

600 Million With You (1958)

L'Italia non è un paese povero (*Italy is not a Poor Country*) (1960)

Demain à Nanguila (*Nanguila Tomorrow*) (1960)

Carnet de viaje (*Travel Notebook*) (1960)

Pueblo armado (An Armed People) (1960)
A Valparaiso (1963)
Le Petit Chapiteau (The Little Circus) (1963)
Le Train de la victoire (The Victory Train) (1964)
Pour le Mistral (The Mistral) (1965)
Le Ciel, la terre (The Threatening Sky) (1966)
Rotterdam Europort (Rotterdam Europort) (1966)
Loin du Viêt-nam (Far From Vietnam) (1967) opera collettiva
Le 17ème Parallele (The 17th Parallel) (1968) con Marceline Loridan
Le Peuple et ses fusils (The People and Their Guns) (1970) opera collettiva
Rencontre avec le président Ho Chi Minh (Meeting With President Ho Chi Minh) (1970) con Marceline Loridan
Comment Yukong déplaça les montagnes (How Yukong Moved the Mountains) (1976) with Marceline Loridan;
 made up of *Autour de pétrole: Taking (The Oilfields)*, *La Pharmacie nr 3: Shangai (The Pharmacy: Shanghai)*,
L'Usine de generateurs (The Generator Factory), *Une Femme, une famille (A Woman, A Family)*, *Le Village des
 pecheurs (The Fishing Village)*, *Une Caserne (An Army Camp)*, *Impressions d'une ville: Shanghai (Impression of a
 City: Shanghai)*, *Histoire d'un ballon: le lycee no 31 à Peking (The Football Incident)*, *Le Professeur Tsien (Professor
 Tsien)*, *Une Repetition à l'Opera de Peking (Rehearsal at the Peking Opera)*, *Entrainement au Cirque de Peking
 (Training at the Peking Circus)*, *Les Artisans (Traditional Handicrafts)*
Les Kazaks – minorité Sinkiang (The Kazakhs - National Minority, Xinjiang) (1977) con Marceline Loridan
Les Ougours – minorité Sinkiang (The Uigurs - National Minority, Xinjiang) (1977) con Marceline Loridan
Commémoration à Paris de la mort de Mao Ze Dong (Commemoration of the death of Mao Ze Dong) (1979) con
 Marceline Loridan
Une Histoire de Vent (A Tale of the Wind) (1988) con Marceline Loridan

'Ultimo film di Joris Ivens, scritto con la moglie Marceline Loridan, offre una descrizione testamentaria di tutta la sua vitae dei cambiamenti del mondo. Dopo *Pour le mistral* (1965) questo è il secondo tentativo operato di Ivens di filmare l'invisibile: il vento. Girato in Cina, i coniugi Ivens hanno cercato di catturare il vento come fenomeno naturale, come metafora del costante cambiamento nella Cultura e nella Società. Nel 1988 il film è stato premiato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove Ivens ha ricevuto il Leone d'Oro alla Carriera.

Con *Une histoire de vent*, l'ormai anziano cineasta sicuramente non aderisce alla classica distinzione della metafisica tra naturale e soprannaturale. Al contrario, nel loro film, Ivens e Loridan focalizzano la loro attenzione sull'antico pensiero cinese, profondamente radicato in quella civiltà dell'estremo oriente fin dalle origini. Questa civiltà pratica un pensiero metafisico ispirato all'intensa sorpresa data dalla presenza e dal senso del vento. Una colonna portante del pensiero e della cultura cinesi (è il più antico documento sul pensiero filosofico conosciuto all'uomo), è il Libro degli oracoli, anche detto *Yiing* o Il Libro dei Cambiamenti, scritto ca. nel 3000 a.C.. Tale consapevolezza ricorre chiaramente in tutte le scuole di filosofia cinese.

In *Une histoire de vent* la parola "metafisico" indica la natura dell'esperienza penetrante che arriva all'essenza quando la forza della realtà sprigionata dal vento tocca gli uomini e li spinge al movimento. Con il compasso della sua macchina da presa, che segue il movimento della realtà, Joris Ivens accompagna questa intuizione metafisica. Non è sicuramente una coincidenza che la scena fondamentale di *Une histoire de vent* presenti una guardia cinese nell'atto di aprire la cassa in cui è rinchiusa la maschera del vento. Il vento simboleggia la chiave che Ivens ha cercato per tutta la sua vita.